

## **Intervento del Sen. Claudio Michelsoni in Commissione Affari Esteri, Emigrazione**

---

*Il 1° luglio 2008, in occasione della richiesta di parere da parte della Commissione sul Documento di programmazione economico-finanziaria (il cosiddetto DPEF) relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2009-2013 e il connesso allegato infrastrutture*

... prende la parola il senatore [MICHELONI](#) (PD) il quale, pur comprendendo l'esigenza di ridurre la spesa pubblica, ritiene che le risorse per il funzionamento del Ministero degli esteri debbano essere considerate tra le più preziose e produttive. Già oggi il bilancio degli esteri ha una incidenza minima sul complesso della spesa pubblica rispetto alle dotazioni di cui godono le corrispondenti amministrazioni dei principali paesi europei.

Quanto alla ristrutturazione della rete consolare, ritiene che ad essa si possa procedere, specie laddove consistenti e radicate sono le comunità italiane, affidando la erogazione di servizi a personale assunto localmente, liberando così risorse del Ministero.

Agli intervenuti replica il sottosegretario Stefania CRAXI la quale osserva preliminarmente come l'amministrazione degli esteri sia chiamata a contribuire a un più complessivo sforzo di riduzione della spesa pubblica, e ciò in un contesto particolarmente difficile per l'economia del Paese. Il Governo si riserva di indicare con maggiore precisione i tagli che verranno operati in sede di esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 112 di quest'anno. Il Ministero sta proseguendo l'opera di razionalizzazione della rete diplomatica e consolare secondo i criteri in larga parte individuati nella passata legislatura. Notevoli risparmi sono attesi dallo sviluppo di sistemi informatici che dovrebbero permettere di eliminare progressivamente costosi sistemi di comunicazione che utilizzano forme cartacee.

Quanto alla cooperazione allo sviluppo, ritiene che essa sia uno strumento essenziale della politica estera. In un contesto di risorse date, e che purtroppo non potranno subire incrementi, occorre anche in questa materia una profonda opera di razionalizzazione, concentrando, ad esempio, la spesa nella realizzazione di progetti piuttosto che in iniziative di promozione e ciò anche mobilitando capitali privati. Nel complesso, risparmi di spesa potranno ricavarsi da un più efficace coordinamento della presenza italiana all'estero che resta obiettivo essenziale dell'azione del Ministero. Replicando in particolare ai rilievi mossi dal senatore Cabras, osserva infine che nella passata legislatura le forze allora all'opposizione abbiano con vigore sostenuto una profonda riforma dei regolamenti parlamentari.